

Be simple, be effective

Programma per le elezioni al Board IPA 2015

Sin dalla sua fondazione, la funzione essenziale dell'IPA è stata quella di garantire l'etica, gli standard tecnici e la trasmissione della psicoanalisi nel mondo. Perseguendo questo compito, l'IPA ha concorso a mantenere la continuità, la coesione e lo sviluppo della comunità psicoanalitica come *Bewegung*: un movimento culturale vitale, aperto e creativo.

La missione dell'IPA è divenuta sempre più difficile negli ultimi anni, perchè il nostro mondo in rapida trasformazione ha messo la psicoanalisi di fronte a numerose sfide: la competizione di altre discipline e di nuovi metodi di trattamento; la crisi economica e il diffuso impoverimento di molte realtà nazionali; i cambiamenti culturali delle società post-moderne e la loro enfasi sulla rapida risoluzione dei problemi ottenuta con interventi a breve termine; le conseguenze delle nuove tecnologie con il loro peculiare *mix* di antichi pericoli e nuove opportunità; il progressivo invecchiamento delle nostre comunità e il conseguente, precario equilibrio finanziario di molte società componenti.

Avendo a lungo lavorato in IPSO e negli organismi istituzionali della società alla quale appartengo, la SPI, ho imparato che anche i problemi più gravi possono essere affrontati con efficacia e che una soluzione può essere di solito trovata, a patto che i livelli locali e quelli globali della rete istituzionale siano davvero capaci di cooperare ('principio di sussidiarietà').

Per far fronte ai suoi nuovi e difficili compiti, l'IPA ha bisogno di continuare a garantire un intenso ed efficace livello comunicativo fra i diversi livelli della sua complessa struttura. Senza coordinamento, senza reciproco supporto e senza condivisione delle *best practices*, la mancanza di integrazione renderà inefficace, o addirittura controproducente, ogni sforzo.

Se sarò eletto, le parole chiave del mio lavoro saranno le seguenti.

1. Pluralismo

La coesione che ha in passato caratterizzato la teoria e la pratica psicoanalitica ha funzionato come un robusto contenitore dell'identità personale e professionale degli psicoanalisti. Le numerose differenze culturali che attualmente caratterizzano il movimento psicoanalitico sono dunque un problema importante. Tuttavia, se saremo capaci di rispettare le nostre differenze e di confrontare sistematicamente le loro caratteristiche, il nostro pluralismo può anche essere una fonte di forza concettuale e di ricchezza clinica.

2. Ricerca

Negli ultimi due decenni, molti colleghi eminenti hanno lavorato per colmare lo scarto esistente fra la pratica clinica e le strategie di ricerca. Oltre a un aggiornamento della ricerca storica e concettuale, oggi possiamo giovarci di nuovi metodi di indagine empirica quantitativa e semiquantitativa. L'IPA dovrebbe supportare questa nuova generazione di progetti di ricerca, non solo finanziandoli ma anche offrendo supporto organizzativo e visibilità istituzionale.

3. Outreach

L'IPA può fare molto per incoraggiare, evidenziare, supportare e riconoscere i gruppi di psicoanalisti che investono in progetti di *outreach* efficaci. Dobbiamo imparare a condividere i programmi che si sono dimostrati più incisivi e lavorare per riuscire a diffonderli più ampiamente.

4. Dinamiche gruppali

I fenomeni gruppali e le primitive dinamiche istituzionali che essi causano, sono stati studiati molto intensivamente. Sinora però gli *insights* prodotti da questo lavoro hanno avuto un'influenza molto limitata sulle nostre organizzazioni. Molti soci dell'IPA hanno sviluppato metodi e teorie utili in questo campo. Le nostre istituzioni dovrebbero giovarsi delle loro competenze e assicurar loro un'ampia diffusione all'interno della nostra comunità.